

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-443 del 30/01/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA SAMMARINI SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MISANO ADRIATICO ÷ VIA LARGA 9 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER LO STABILIMENTO IN CUI SI ESERCITA L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DEL LEGNO, PRODUZIONE PELLETT, TRONCHETTI E BALLE DI TRUCIOLO - SITO IN COMUNE DI MISANO ADRIATICO ÷ VIA LARGA 9.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-472 del 30/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno trenta GENNAIO 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA SAMMARINI SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MISANO ADRIATICO – VIA LARGA 9 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER LO STABILIMENTO IN CUI SI ESERCITA L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DEL LEGNO, PRODUZIONE PELLETTI, TRONCHETTI E BALLE DI TRUCIOLO - SITO IN COMUNE DI MISANO ADRIATICO – VIA LARGA 9.

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- La *Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018*, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- La *Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019* a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;
- Le *Deliberazioni del Direttore generale n. 95/2019 e 96/2019* che disciplinano e istituiscono i conferimenti di incarichi di funzione in ARPAE, per il triennio 2019-2022;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Misano Adriatico in data 10/06/2019 prot. 19339 - assunta al PGRN di Arpae-SAC Rimini, con n. 90782 del 10/06/2019 (pratica ARPAE n. 18208/2019), dalla **Ditta SAMMARINI SRL** (C.F./P.IVA 03177510405), avente sede legale e sede produttiva in Comune di Misano Adriatico, Via Larga 9 intesa ad ottenere l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, di competenza ARPAE;

- comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico), di competenza comunale;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" - Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di **lavorazione del legno, produzione pellet, tronchetti e balle di truciolo**;

RICHIAMATA la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale presentata, ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, dalla ditta in data 27/12/2013;

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione allegata all'istanza, trattasi di

- modifica di impianto esistente;

RICHIAMATA la nota PG/2019/98254 del 21/06/2019 di convocazione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona finalizzata alla richiesta di pareri/titoli abilitativi degli enti e dei soggetti coinvolti;

VISTA la richiesta di integrazioni e contestuale interruzione dei termini di Arpae PG/2019/136889 del 05/09/2019, e le successive integrazioni pervenute dalla ditta rispettivamente in data 09/10/2019 PG/2019/154786 ed in data 29/11/2019 PG/2019/183853;

VISTA la relazione tecnica redatta dal Servizio Territoriale di Arpae Rimini, PG/2019/185888 del 03/12/2019;

RITENUTO acquisito il parere favorevole del Comune di Misano Adriatico, per quanto di competenza, relativamente all'autorizzazione richiesta per le emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/06), avvalendosi dell'istituto del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/90, in quanto non è pervenuto nei tempi previsti (90 giorni). Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito;

DATO ATTO che il Comune di Misano Adriatico, in qualità di ente competente, non esprime motivi ostativi in merito all'impatto acustico;

DATO ATTO che la Società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di ARPAAE-SAC di Rimini;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 7/2016, 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, Ing. Giovanni Paganelli, Responsabile dell'Unità "AUA ed Autorizzazioni Settoriali", all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al legale rappresentante della Ditta SAMMARINI SRL, avente sede legale in Comune di Misano Adriatico, Via Larga 9 (C.F. 03177510405) per **lo stabilimento in cui si esercita la lavorazione del legno, produzione pellet, tronchetti e balle di truciolo**, sito in Comune di Misano Adriatico, Via Larga 9;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
 - ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare, potenziare le sorgenti sonore o introdurre nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;

La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. **L'AUA adottata con il presente provvedimento assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ai soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione provinciale;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, possa prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE- Sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Misano Adriatico, Arpae SAC - Servizio autorizzazione e concessioni, a Arpae Servizio Territoriale di Rimini, AUSL della Romagna) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
11. La ditta dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2016 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

CONDIZIONI

La società **Sammarini S.r.l.** nello stabilimento in oggetto, svolge attività di “Produzione di manufatti in legno”.

La società dichiara:

- un periodo di attività di 8 ore/giorno. per 220 giorni/anno;
- di utilizzare i seguenti quantitativi annuali di materia prima:
 - Tavolame in legno per un totale di circa 800 m³/anno;
 - Paglia per un totale di circa 13.000 kg/anno;
 - Vernici, fondi, inchiostri, attivatori, catalizzatori, diluenti per un totale di circa 1.000 kg/anno (pari a circa 4,5 kg/giorno);
- di non rientrare nell'applicazione dell'art. 275 del D.Lgs 152/2006 s.m.i.;
- che all'interno dello stabilimento insiste l'impianto termico di combustione alimentato a biomassa di potenza termica pari a 0,15 MW_t collegato al punto di emissione E6 impiegato per l'essiccazione indiretta dei prodotti industriali (tavolame). La società dichiara che la biomassa utilizzata rispetta i requisiti dell'Allegato X Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto trattasi di legno vergine che ha subito esclusivamente trattamenti meccanici o lavaggio con acqua o essiccazione (Allegato X Parte II Sezione 4 Punto 1 lettere b). L'impianto, collegato all'emissione E7, ricade fra gli impianti in deroga (art.271 comma 1- lettera bb della parte I allegato IV alla parte V del D.Lgs.152/06: impianto di combustione di potenzialità inferiore a 1 MW alimentato a biomasse di cui all'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n° 152/2006 s.m.i.) e pertanto non soggetto ad autorizzazione; L'impianto è tenuto in ogni caso a rispettare i valori limite previsti nella parte III dell'allegato alla parte V come previsto dall'art.272 comma 1 del del D.Lgs.152/06;

PRESCRIZIONI

Emissioni convogliate

E1 – Silos Raccolta trucioli – Emissioni provenienti da lavorazioni meccaniche del legno ed essiccazione legno vergine

- Portata: 9.500 Nm³/h
- Durata: ca 8 h/giorno
- Altezza: 13,5 m
- Sezione: 0,79 m²
- Temperatura: 20°C.
- Impianto di abbattimento: filtro a tessuto costituito da 104 maniche in cotone di grammatura del tessuto filtrante di 360 kg/m², aventi diametro 0,25 m – altezza 1,4 m, ed una superficie filtrante totale pari a 109,9 m².

La pulizia delle maniche avviene tramite scuotimento meccanico.

- Inquinanti emessi: Materiale particolato/Polveri totali.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER previsti al punto 4.3.1 “Lavorazioni meccaniche in genere: tranciatura, macinazione, troncatura, spianatura, taglio, squadratura, bordatura, profilatura, bedanatura, ecc...” pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare/Polveri totali	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto.

In alternativa ai controlli annuali, il gestore può prevedere l'installazione sui filtri di un pressostato differenziale munito di segnalatore acustico o blocco impianto atto alla verifica del buon funzionamento dei filtri medesimi.

E2 – Silos Raccolta polveri– Emissioni provenienti da lavorazioni meccaniche del legno

- Portata: 14.000 Nm³/h
- Durata: ca 8 h/giorno
- Altezza: 10,5 m
- Sezione: 0,20 m²
- Temperatura: 20°C
- Impianto di abbattimento: filtro a tessuto costituito da 105 maniche in cotone di grammatura del tessuto filtrante di 360 kg/m², aventi diametro 0,20 m – altezza 1,5 m, ed una superficie filtrante totale pari a 98 m².

La pulizia delle maniche avviene tramite scuotimento meccanico.

- Inquinanti emessi: Materiale particolare/Polveri totali.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER previsti al punto 4.3.1 “Lavorazioni meccaniche in genere: tranciatura, macinazione, troncatura, spianatura, taglio, squadratura, bordatura, profilatura, bedanatura, ecc...” pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare/Polveri totali	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto.

In alternativa ai controlli annuali, il gestore può prevedere l'installazione sui filtri di un pressostato differenziale munito di segnalatore acustico o blocco impianto atto alla verifica del buon funzionamento dei filtri medesimi.

E3 – Lavorazioni meccaniche su legno

- Portata: 5.000 Nm³/h
- Durata: ca 8 h/giorno
- Altezza: 9,5 m
- Sezione: 0,07 m²
- Temperatura: 20°C
- Impianto di abbattimento: filtro a tessuto costituito da 24 maniche in cotone di grammatura del tessuto filtrante di 500 kg/m², aventi diametro 0,2 m – altezza 1,85 m, ed una superficie filtrante totale pari a 31,65 m².

La pulizia delle maniche avviene tramite scuotimento meccanico.

- Inquinanti emessi: Materiale particolare/Polveri totali.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER previsti al punto 4.3.1 “Lavorazioni meccaniche in

genere: tranciatura, macinazione, troncatura, spianatura, taglio, squadratura, bordatura, profilatura, bedanatura, ecc...” pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare/Polveri totali	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell’Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell’impianto.

In alternativa ai controlli annuali, il gestore può prevedere l’installazione sui filtri di un pressostato differenziale munito di segnalatore acustico o blocco impianto atto alla verifica del buon funzionamento dei filtri medesimi.

E4 – Trinciatura pressatura e imballaggio paglia

- Portata: 28.000 Nm³/h
- Durata: 8 h/g
- Altezza: 9,5 m
- Sezione: Rettangolare [1 m x 1 m] 1 m².
- Temperatura: 20°C
- Impianto di abbattimento: filtro a tessuto costituito da 264 maniche in cotone di grammatura del tessuto filtrante di 500 kg/m², aventi diametro 0,13 m. – altezza 2,55 m, ed una superficie filtrante totale pari a 267 m².

La pulizia delle maniche avviene tramite scuotimento meccanico.

- Inquinanti emessi: Materiale particolare/Polveri totali.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER previsti al punto 4.3.1 “Lavorazioni meccaniche in genere: tranciatura, macinazione, troncatura, spianatura, taglio, squadratura, bordatura, profilatura, bedanatura, ecc...” pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissioni
Materiale particolare/Polveri	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell’Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell’impianto.

In alternativa ai controlli annuali, il gestore può prevedere l’installazione sui filtri di un pressostato differenziale munito di segnalatore acustico o blocco impianto atto alla verifica del buon funzionamento dei filtri medesimi.

E5 - Cabina di verniciatura (realizzazione prototipi)

- Portata: 15.000 Nm³/h
- Durata: ca 4 h/giorno
- Altezza: 9,5 m
- Sezione: 0,20 m²
- Temperatura: 20°C
- Impianto di abbattimento: filtro a pannelli costituito da 20 elementi di spessore 0,045 m ed una superficie filtrante totale pari a 7,15 m².

La pulizia dei pannelli avviene tramite sostituzione degli stessi.

- **Inquinanti emessi:** Materiale particolare/Polveri totali.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti della D.G.R. 2236/2009 e s.m.i. previsti al punto 4.6 “Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 50 Kg/g” pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare/Polveri totali – nella fase di verniciatura	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C organico totale) – nella fase di essiccazione	50 mg/Nm ³

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare la registrazione su apposito registro, con frequenza mensile, dei giorni di funzionamento dell’impianto di verniciatura, i consumi dei prodotti utilizzati (compresi i prodotti per il lavaggio), nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti.

Per le operazioni di verniciatura devono essere utilizzati solo prodotti a base solvente con residuo secco non inferiore al 30% in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 10 % in peso (nel solo caso di applicazione di tinte è ammesso un contenuto di cosolvente organico non superiore al 15% in peso).

Le suddette prescrizioni valgono per un utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiori a 50 kg/giorno. Qualora l’azienda intenda superare detto consumo o il consumo massimo teorico di solvente di 1.000 kg/anno, dovrà presentare istanza di modifica della presente autorizzazione.

Altre prescrizioni:

1. **Messa in esercizio:** il gestore dovrà comunicare la messa in esercizio dei nuovi impianti (E3, E4, E5) alla scrivente Agenzia ed al Comune con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro 15 giorni dalla messa in esercizio l’impianto dovrà essere a regime;
2. **Messa a regime:** il gestore dovrà effettuare il rilevamento dei parametri inquinanti delle emissioni E3, E4, E5 in uno dei primi dieci giorni di marcia dell’impianto a regime mirante alla verifica del rispetto dei valori limite. I risultati del controllo devono essere trasmessi, entro 30 giorni dalla messa a regime dell’impianto agli organi competenti, e devono essere tenuti a disposizione delle Autorità competenti per il controllo;
3. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
4. Devono essere determinati, con riferimento al funzionamento dell’impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell’impianto durante l’esecuzione dei controlli devono essere riportate nel Rapporto di Prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.
5. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un’ora di funzionamento dell’impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita,

anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

6. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.
7. I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).
8. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
9. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.
10. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
11. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

12. Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione.

Condizioni di normalizzazione dei risultati.

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

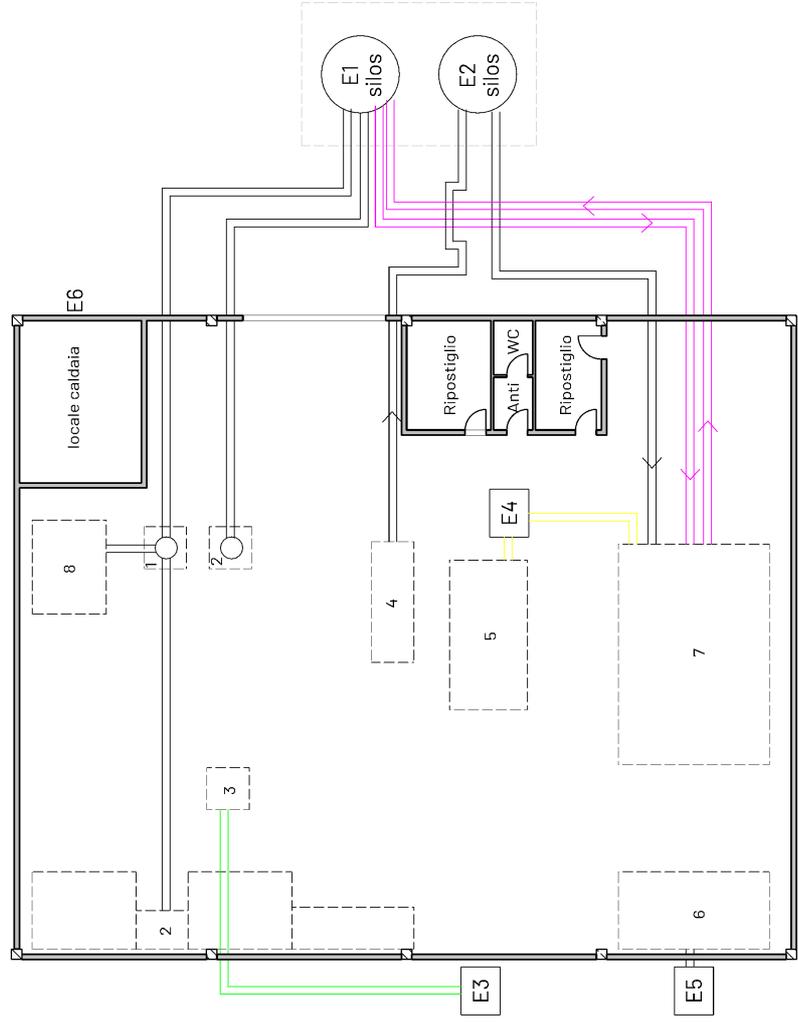
- Temperatura 273 K
- Pressione 101.3 kPascal
- Gas secco

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi:

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente Arpae.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI – UNI EN – UNI EN ISO – UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008.
Determinazione della portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2003 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI 10169:2001; UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico).
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2006.
Determinazione delle Polveri totali (PTS) o materiale particolato	UNI EN 13284-1:2003; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2003 (concentrazioni >20 mg/m ³).



PUNTI D'EMISSIONE

- E1 - silos raccolta trucioli
- E2 - silos raccolta polveri
- E3 - filtro a tessuto con pressostato differenziale
- E4 - filtro a tessuto per imballaggio paglia
- E5 - cabina di verniciatura
- E6 - centrale termica laboratorio a cippato

ATTREZZATURE

- 1 refendino
- 2 multilama
- 3 carteggiatrice - calibratrice
- 4 scormiatrice
- 5 trinciatrice paglia
- 6 cabina di verniciatura appassimento
- 7 produzione pellet / balle trucioli
- 8 essiccatrice

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER UNO STABILIMENTO CON EMISSIONI IN ATMOSFERA
 (ART. 289, D.LGS. N°152/06 E S.M.I. PARTE QUINTA E S.M.I.)

COMITENTE:
 SAMMARINI SRL
 VIA LARGA 8 MISANO ABBIATECO RN



STUDIO TEAM: TERRITORIO & AMBIENTE
 Ing. Pier Giorgio Rossi
 Villa Nullo 3 Roccone RN
 tel. 0543/461111
 email: info@studio-ambiente.it
 PIAZZA GARIBOLDI, P. AN. 20208 - SI. AL. 0505 8709 001

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.